Dopo il Festival di San Remo

Celentano batte Mina nelle vendite dei dischi

180.000 copie di « Ventiquattromila baci » smerciate in pochi giorni — Inferiore al previsto l'affermazione delle « Mille bolle blu » — Successi di Donaggio, Paoli, Tajoli e Milva

Adriano Celentano con Ventiquattromila baci *si appresta a battere ogni record italiano delle vendite di dischi. Queste almeno, sono le previsioni della casa discografica, la* Jolly *di Milano, di proprietà dell'industriale Gurthler, che fino a ieri a mezzogiorno aveva messo in distribuzione 180 000 copie dell'incisione. E a giudicare dall'andamento delle vendite nei vari negozi, che continuamente annunciano, per Celentano il «tutto esaurito», le vendite effettive non debbono essere di molto inferiori a questa cifra.*

Il successo di Celentano, solo in parte coadiuvato da Little Tony che effettua però molte vendite «di recupero», fruendo cioè dei periodi di «esaurito» di Celentano, ha colto completamente di sorpresa la Jolly. La casa discografica milanese, appena avuto sentore del successo, ha però «smontato» ogni altra matrice e ha preso a stampare solo Ventiquattromila baci. *E' avvenuto, anzi, un fatto che ha pochi precedenti. Non riuscendo a far fronte alle richieste, a un certo punto Gurthler si è rivolto a due case concorrenti, la* Durium *e la* Italdisc *per far stampare, a prezzo d'affezione,* Ventiquattromila baci. *E l'episodio è tanto più significativo in quanto la* Italdisc *è la casa discografica di Mina, le cui vendite sono invece inferiori al previsto. La* Italdisc *aveva già stampato, prima del Festival di San Remo, 150 000 copie delle* Mille bolle blu, *e si aspettava un'affermazione travolgente, che invece non c'è stata. C'è solo un buon successo.*

Superiore alle previsioni, che peraltro erano modestissime, si è invece rivelata la vendita del Mare nel cassetto, *di Milva, e addirittura impensate quelle di Luciano Tajoli, con* Al di là, *e di Pino Donaggio con* Come sinfonia. *Normali, invece, risultano le vendite di Sergio Bruni, che incontra più successo con* Carolina dài *che con* Mandolino mandolino, *di Umberto Bindi e di* Non mi dire chi sei. *Per* Un uomo vivo *successo discreto e perfettamente equilibrato tra Gino Paoli e Tony Dallara, ciò che costituisce un buon risultato per il primo, un mediocre risultato per il secondo, che si attendeva indubbiamente qualcosa di più.*

Il successo nelle vendite dei dischi, infatti, va valutato, commercialmente parlando, non solo in cifre assolute, ma anche rispetto alle previsioni della vigilia. Così, mentre negli ambienti della Jolly l'entusiasmo è alle stelle, e alla Cetra (la casa di Milva) si è soddisfatti, alla Italdisc, che pure in cifre assolute vende abbastanza bene, serpeggia il malumore. Atmosfera fredda, poi, alla RCA che contava molto su Lady Luna *con Miranda Martino, su* Patatina *con Gianni Meccia, su*

Celentano in azione

L'urlo di Mina

Benzina e cerini con Giorgio Gaber e Maria Monti. Le speranze della casa vaticana si sono avverate solo in piccola parte.

L'affermazione di Celentano a parte qualche isola (a Napoli i juke-box sono stati riempiti con i dischi di Sergio Bruni, a Firenze viene segnalato un grande successo di Luciano Tajoli), e pressoché generale. La maggior parte delle vendite vengono effettuate, però, nelle grandi città del Nord. A Milano nei quartieri centrali è in testa Celentano, seguito a grande distanza da Mina, da Paoli, dal sorprendente Donaggio, da Bindi. In periferia, è sempre in testa Celentano, seguito da Tony Dallara, da Luciano Tajoli da Milva e da Mina, da Rocco Granata e da Betty Curtis.

A Roma, in testa ovunque Celentano. Fra i vari negozi tuttavia, vi è qualche differenza. Alla Libreria Rinascita, a via delle Botteghe Oscure, dopo Celentano vengono ma sempre a notevole distanza e più o meno con lo stesso numero di copie vendute, Le mille bolle blu *di Mina,* Come sinfonia *di Donaggio,* Un uomo vivo *di Paoli,* Il mare nel cassetto *di Milva,* Carolina dài *di Sergio Bruni. In una rivendita periferica della stessa libreria, invece, a Celentano seguono* Le mille bolle blu, Il mare nel cassetto, Patatina *di Gianni Meccia,* Come sinfonia, *Da «Ricordi», sempre in testa* Ventiquattromila baci *seguito da* Un uomo vivo *(Paoli), con al terzo posto* Le mille bolle blu *e, più o meno allo stesso livello,* Il mare nel cassetto, Non mi dire chi sei, Al di là, *sia nella interpretazione di Luciano Tajoli, sia in quella di Betty Curtis. Gli stessi risultati, all'incirca, alla «Voce del Padrone», da «De Santis», da «Alati».*

Va notato d'altra parte, e questo per ammissione pressoché unanime dei rivenditori, che le vendite di dischi appaiono quest'anno, come massa complessiva, inferiori a quelle dell'anno scorso. Manca un motivo di polarizzazione e di polemica, come fu allora il duello fra Modugno da una parte, Dallara e Rascel dall'altra.

Celentano, Vivarelli e Fabiani, i tre autori di Vent quattromila baci, *sperano naturalmente che il successo del disco influisca sul Votofestival in misura tale da assicurare loro anche il primo posto nel «referendum». Gli altri, al contrario, sostengono che il pubblico che compra dischi è molto particolare, è composto in maggioranza di giovanissimi alla ricerca dei «ballabili», e che le «quotazioni» sono un'altra cosa. Ambedue hanno una parte di ragione. Come cada a fiorire, però, lo si potrà sapere solo l'anno prossimo, 6 febbraio.*

A. G.

Interpreta Eichmann

Werner Klemperer (figlio del direttore d'orchestra Otto) interpreta la bieca figura di Adolf Eichmann in un film dedicato dal cinema americano alla sanguinosa vicenda dell'uomo che diresse, per conto del governo nazista, lo sterminio degli ebrei in Europa

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Il Kammersprechchor di Zurigo alla Filarmonica

La trovata, se non sbaghiamo, è di Massimo Mila. Quella, cioè, di raffigurare ad una sorta di servizio militare l'obbligo che hanno ormai molti musicisti di passare attraverso le esperienze della musica d'avanguardia. E invero, questo «servizio militare» non ha più limiti di età: sono consentite le scappatoie, ma è difficile sottrarvisi. Chi vi è sfuggito prima, v'incappa più tardi, ed è anche il caso di Vogel.

Prendete un musicista della tempra di Wladimir Vogel: si è messo in servizio d'avanguardia e, rinunziando alla pienezza inventiva del bel tempo che fu, recolto che si adegua alla moda. La *Arpiade* (otto poesie dell'eclettico Hans Arp, messe in musica per soprano, strumenti e coro parlato) l'eccitazione della novità (il pezzo ha ottenuto, grazie all'Accademia filarmonica romana, una bellissima prima esecuzione italiana) svanisce presto nella meccanicità del coro parlato che si diverte al canto del soprano (la bravissima Ilse Wallenstein) sostenuto da nei strumenti dodecafonici. Una esercitazione che mentre nella disciplina del suddetto «servizio militare» è che solo a tratti rivela la schiettezza, l'eleganza e l'estro del musicista. Applausi calorosi, chiamato alla ribalta Vogel e fortissimo anche per le eccezionali doti del *Duo* di Claes.

Nel rapido giro delle mazzate battute si è poi esaurita anche *La mort d'un thuran*, di Darius Milhaud, una sorta d'invettiva (la morte e quella dell'imperatore romano, Commodo) per coro parlato e sem, cantato che denuncia le rughe del tempo, rimane come documento di una «protest music» (la composizione risale al 1936).

Il campo dell'avanguardia ha da qualche tempo recuperato nella sua orbita il musicista franco-americano Edgar Varèse (Parigi, 1885), noto già per, prima, anni del secolo per le sue turbolenze futuriste e avveniristiche. E' un superuomo superstite di quel tempo antico e il suo *Octandre* (prezzo scritto nel 1924, per 7 strumenti a fiato e un contrabbasso) oscilla tra mascheratura sbrenuskante e memoria del *jazz*. Un breve e applauditissimo lirico (*Poliphonica-Monodica-Ritmica*, per 7 strumenti a percussione) affidato in prima esecuzione per l'Italia (ma risale al 1954) di Luigi Nono, ha concluso l'interessante serata.

Ottime nell'insieme le esecuzioni curate dal Kammersprechchor di Zurigo, che è stato diretto, Ellen Widmann (anche del maestro Fred Barth) brillantissimo direttore di tutto il concerto. Lodevole la partecipazione del complesso strumentale composto da nostri valorosi solisti: fuori programma una divertente (e parlata) fuga geografica, uno scherzo, cioè, musicale su nomi di città e di paesi, di Ernest Toch. Numeroso e scrosciante il pubblico.

e. v.

CINEMA

La lettera non spedita

Questo film di Michail Kalatozov (il regista di *Quando volano le cicogne*) arriva su nostri schermi, sull'onda di una vivace polemica, che ne ha accompagnato l'uscita in Unione Sovietica. Si è improvvisato un lato a Kalatozov una visione pessimistica della vita dall'altro, gli si è rimproverato di avere tentato una rottura nello schema della «buona favola socialista», mostrandoci, quattro eroi soccombenti in una lotta titanica con la natura. Altri, infine, si sono fermati all'elemento più appariscente del film: un variato uso fotografico che accecca e che (siamo anche noi di questo parere) finisce per nuocere ai soggetti, — come gli alberi, le nuvole, le acque del fiume — di comporre artificiosamente nel quadro dell'obiettivo.

La vicenda, in, per lo meno, quel tanto di vicenda che è recuperabile nell'angusta forma [illegible] di un [illegible] di raggi di sole. I bruni notturni di Sergei (Vasiliev) sedotto, Kostia due donne, Tania e Anadia, e ama quella Sergei. Obbedisce a una vocazione di una maniera di dimenticare. I cercatori di oro mettono di lavoro con entusiasmo. Ma le ricerche non fanno alcun risultato. Anche l'amore della piccola comunità subisce qualche incrinatura. Il forte e semplice Sergei si innamora di Tania, che è fidanzata. Anche se non lo dà a vedere (ed Andrei Larionov, per la verità subisce il fascino di Sergei) ma è solo questione di occhi: è l'autunno, e il bosco si vedrà [illegible] nebbia. Il professore però non [illegible] due donne [illegible] Sergei [illegible] la prima Tania dimostra una premura [illegible] successo. Lo propone [illegible] Sergei [illegible] la prima mossa [illegible] Anadia [illegible] generale [illegible] con l'arrivo [illegible] dopo [illegible] bosco [illegible] Sergei nel [illegible] una parte [illegible] morte [illegible] oltre che dell'incontro [illegible] prezzo [illegible]. L'incendio [illegible] Tania [illegible] Sergei [illegible] Anadia [illegible] Ne fanno parte un professore [illegible]

Vice

Concerti-Teatri-Cinema

« Lucia di Lammermoor » domani all'Opera

Oggi riposo. Domani alle 21 fuori abbonamento replica della Lucia di Lammermoor di G. Donizetti (ultima in 24° diretta dal maestro Armando La Rosa Parodi. Interpreti Jolanda Meneguzzer, Enzo Tersi e Antonio Boyer. Domenica (ore 17, fuori abbonamento, ultima di «Catania» con Fiorella Barberi, Mario Del Monaco, Giangiacomo Guelfi. Maestro del coro Giuseppe Conca.

Arthur Grumiaux oggi a S. Cecilia

Oggi (ore 17.30, in Sala del Vascello) al concerto di Santa Cecilia il grande violinista belga Arthur Grumiaux che, [illegible] al pianoforte il Mozart, [illegible] Haydn, la programma Handel, [illegible] Sonata in re maggiore, Mozart [illegible] in si bemolle maggiore K. 378, Debussy [illegible] Sonata [illegible] Beethoven [illegible] in re maggiore op. 70. Domani [illegible] pomeridiane [illegible] Biglietti [illegible] Ufficio Concerti [illegible] Via Vittoria [illegible] 26 [illegible] Via [illegible] Gioberti [illegible].

TEATRI

ARLECCHINO: Alle 20-23 Cabaret Rivista Dorothina Morbina Leopoldo Cervi Carlo Wilbur Bradly e Les Bradly Gitis nella stupenda di Antonio Fiale «Nudo di uomo in vista» con L. Gonzi C. Spostito F. Ceci R. Duquet.

ARTI: Alle 21.15 «Tutta a casa» con Elio Valeria Gherardi [illegible] M.G. Fumeri Luca Ricci [illegible] Renato Mori. Prenotazioni al Mondial. Ultima replica.

ARTISTICO OPERAIO: Domani [illegible] da Lelio Cecchi [illegible] del Teatro [illegible] presenta «Mamma mia [illegible] mandrino» [illegible] di G. Giovanni.

BORGO S. SPIRITO (via dei Penitenzieri 11, tel. 650.464): Domani alle 16 Cia D'Origlia Palmi in «Donne romane» (storia e romanzo di E. Bettinelli, 3 atti in 11 quadri di E. Simoni). Prezzi familiari.

DE' SERVI: Alle 21.15 La Bartok Rebti Aldi e Alan Aldi in «The Woman With Red Hair» di Locke e Roberts. Regia J. Byrne.

DELLA COMETA: Alle 21 Cia Drammatica dir. Diego Fabbri in «Processo Karamazov» novità di Diego Fabbri.

DELLE MUSE: Alle 21.15 Franca Dominici Mario Silletti, Corrado Annicelli con Aloisi Mariani Degli Abati in «La casa indiscreta» (Il giallo del tertetto). Secondo mese di strepitoso successo. Ultime repliche.

ELISEO: Alle 21 Luchino Visconti presenta Rina Morelli e Paolo Stoppa in «Anna dei Miracoli» di G. Gibson con la regia di Luchino Visconti. Ultime repliche.

GOLDONI: Riposo.

IL MILLIMETRO: Cia Parodi Teatro di Arte di Roma. Riposo. Immanente «La [illegible] di Lag Bella [illegible] Ossia Cenerentola con Mongiovine, Pellegrini, Pirro, Gerry, Romodi.

MARIONETTE PICCOLI MASCHERI (via Pastrengo 1 di fronte cine Capitol infoline, tel. 813.067): Domani alle 16 «Biancaneve e i sette nani» di musiche di Regina Accetella.

PALAZZO SISTINA: Alle 21.15 Cia Grandi Spettacoli Doppietta con Marisa Del Frate nella commedia musicale di Scarnicci e Tarabusi «Il trampolino» con le Blue Bells musiche Pisano coi Sherman scene Vecchietti costumi Montevecchi.

PARIOLI: Alle 21.15, Ivo Garrani E.M. Salerno Gramatica Sbragia presentano «Sacco e Vanzetti» di Robert Vincenzoni.

PICCOLO TEATRO di Via Piacenza (Pratiboro, telef. 859.150): Martedì alle 21.15 la Cia del Buon Umore presenta «Chi ti de' [illegible] testi di Gozzetti Urbini Mazzucco Sarzano con Lodi Spaccini, Borgese, Bertoldotti, Di Claudio, Torricini, Bignetti. OSVCH.

QUIRINO: Alle 21 Presidente Albertazzi in «Anna dei miracoli» di W. Gibson. Regia Lucia Spaziani.

RIDOTTO ELISEO: Alle 21 Cia Stabile del Teatro in «Nana» di E. Zola. Regia E. Privitera.

ROSSINI: Alle 21.15 Cia Checco Durante con Anita Durante, Lolli Duccini, Patrizi [illegible] di Armando Boscolo. Ultime repliche.

SATIRI: Riposo.

VALLE: Alle 21 Cia De Lullo Falk, Calindri, Valli, Vivaldi, con la partecipazione di Franca [illegible] Regia M. Federico. Ultime repliche.

CONCERTI

AULA MAGNA: Domani [illegible] del pianista Fabio Possenti. In programma Mozart, Schumann, Debussy, Chopin.

CIRCO

CIRCO NAZIONALE ORLANDO ORFEI (Via Tuscolana): Tutti i giorni 2 spettacoli [illegible] Circo di Parigi [illegible] esclusivi [illegible] Piccoli [illegible] al pomeriggio [illegible].

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: [illegible] di Madre [illegible] Giovanni [illegible] Gregorio [illegible] dalle ore [illegible].

GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Giochi Luna Park - Ristoranti - Bar - Parcheggio.

Aventino: [illegible]

LUNA PARK: Aperto tutti i giorni [illegible] con le sue attrazioni [illegible].

Lo Zar dell'Alaska

Fiera Febbre [illegible] Zar dell'Alaska [illegible] Ma [illegible] Zar [illegible] Alaska [illegible] Ma [illegible] Zar [illegible] Alaska [illegible] Zar [illegible] Alaska [illegible] Zar [illegible] Alaska